

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno mercoledì 02 **del mese di** novembre
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Saliera Simonetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO, DI CUI ALLA L.R. 20/03, PER L'ANNO 2011 - UTILIZZO FONDO REGIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE.

Cod.documento GPG/2011/1665

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/1665

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il combinato disposto dall'art.9, commi 4 e 5, e dall'art.22, comma 2, della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 "Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale. Abrogazione della L.R. 28 dicembre 1999, n. 38", a norma del quale la Regione incentiva progetti di servizio civile volontario;

Dato atto che, a tal fine, le leggi regionali n. 15/2010 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013" e n. 11/2011 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R.15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" hanno provveduto a dotare di adeguate risorse il cap. 68204 "Fondo regionale per il servizio civile. Contributi ai Coordinamenti di cui all'art. 16 della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 e alle istituzioni sociali private senza fini di lucro finalizzati alla promozione del servizio civile regionale, alla ricerca e sperimentazione di forme di difesa civile nonviolenta (art.9, commi 5 e 6, L.R. 20 ottobre 2003, n.20)" (U.P.B. 1.5.2.2. 20230);

Ritenuto opportuno riaffermare che le modalità operative dell'azione regionale nell'ambito del servizio civile integrano quelle del livello nazionale, secondo il principio di leale collaborazione, cercando di rafforzare i presupposti affinché tutti gli enti e tutti i cittadini del nostro territorio possano avere uguali possibilità ed opportunità ed il servizio civile possa costituire, insieme, momento di crescita per i singoli, risposta ai bisogni della comunità, esperienza contingente che una volta terminata possa alimentare e garantire continuità alle forme tradizionali dell'impegno civile, in particolare a favore del volontariato;

Ribadito:

- che il servizio civile non può e non deve sostituire posti di lavoro, né svolgere attività che siano in alcun modo assimilabili a profili professionali o comunque non rispondenti alle finalità di cui all'art. 1 della legge 64 del 2001 e all'art. 2 della legge regionale 20 del 2003;
- che, altresì, l'esperienza di servizio civile deve costituire occasione di valorizzazione e d'integrazione, in

primis, per le persone più "fragili" che vi partecipano e che ne diventano protagonisti e non utenti passivi;
- che, infine, il servizio civile, stante la sua natura e l'impossibilità di ripetere l'esperienza, deve rappresentare strumento privilegiato per individuare nuovi volontari tradizionali e condividere con loro, e le loro realtà di riferimento, pratiche di gratuità e di attenzione agli altri;

Considerato che la su richiamata legge regionale L.R. 20/2003 demanda alla Giunta regionale la definizione delle modalità per la presentazione delle domande e per la concessione dei contributi di cui sopra;

Ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di cui trattasi con i criteri e gli adempimenti che sono riportati nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente atto deliberativo;

Sentita la Consulta regionale per il servizio civile di cui all'art. 20 della L.R. 20/03 nella seduta del 25 ottobre 2011;

Richiamati:

- l'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43;
- le proprie deliberazioni nn. 1057 del 24 luglio 2006, 1663 del 27 novembre 2006, 2416 del 29 dicembre 2008, 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione, volontariato, associazionismo e Terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per l'anno 2011, le modalità per la presentazione delle domande e per la concessione di contributi a sostegno dell'esperienza di servizio civile all'estero, di cui al combinato disposto dall'art.9, commi 4 e 5, e dall'art.22, comma 2, della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20, contenute nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che la domanda di ammissione a contributo debba essere consegnata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi, viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna

improrogabilmente entro le ore 14 del 21 novembre 2011

(non è ritenuto valido il timbro postale), sia nel formato cartaceo, sia tramite posta elettronica all'indirizzo serviziocivile@regione.emilia-romagna.it e che l'ammontare del contributo regionale non potrà eccedere:

- il 50% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dai progetti con titolarità delle associazioni e organizzazioni del privato sociale, e comunque fino ad un massimo di Euro 11.500,00;
- il 40% della somma delle spese ammissibili a contributo previste dai progetti con titolarità degli enti pubblici, e comunque fino ad un massimo di Euro 6.500,00;

3) di stabilire, altresì, che il Dirigente regionale competente, con propri successivi atti formali ad avvenuta istruttoria da parte della struttura regionale preposta, provvederà:

a. all'individuazione dei progetti ammessi a contributo, alla quantificazione del relativo importo per la concessione, e, ricorrendone le condizioni previste dalla L.R. 40/2001, all'assunzione del relativo impegno di spesa con imputazione al capitolo n. 68204 "Fondo regionale per il servizio civile. Contributi ai Coordinamenti di cui all'art. 16 della L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 e alle istituzioni sociali private senza fini di lucro finalizzati alla promozione del servizio civile regionale, alla ricerca e sperimentazione di forme di difesa civile nonviolenta (art.9, commi 5 E 6, L.R.20 ottobre 2003, n.20)" afferente alla U.P.B. 1.5.2.2. 20230 - "Progetti per la valorizzazione del servizio civile" del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

b. all'individuazione, inoltre, dei progetti idonei ma non immediatamente finanziabili;

c. alla liquidazione ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari individuati, così come previsto al punto a., in applicazione della normativa regionale vigente ed in attuazione della propria deliberazione n.2416/08 e ss.mm., con le modalità indicate al paragrafo 9 "Erogazione dei contributi" dell'allegato A;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet delle politiche sociali della Regione, sezione "servizio civile", all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile>.

(ALLEGATO A)

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO, AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 9, COMMI 4 E 5, E DALL'ART. 22, COMMA 2, DELLA L.R. N.20/2003.

1. Premessa

I contributi di cui alla L.R. 20 ottobre 2003, n. 20 sono finalizzati alla attuazione del servizio civile regionale e al sostegno e alla promozione del servizio civile nazionale.

2. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari dei contributi in oggetto sono, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 8 e 22, comma 2 della L.R. 20 del 2003:

- gli Enti di servizio civile iscritti all'albo regionale del servizio civile, prima o seconda sezione, relativamente alle sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna e dotate di autonomia giuridico-contabile;

- i Coordinamenti Provinciali degli enti di servizio civile (CO.PR.E.S.C.) di cui all'art. 16 della L.R. 20/03.

Gli Enti di cui al primo alinea, per la partecipazione al presente bando ed entro la sua scadenza, devono:

- essere aderenti ai CO.PR.E.S.C. di riferimento (per i livelli associativi regionali la predetta condizione è garantita mediante l'adesione delle proprie strutture locali - provinciali, comunali, ecc.- ai Coordinamenti) e aver partecipato nell'anno precedente a quello in corso ad iniziative dagli stessi proposte;
- avere presentato, qualora risultino beneficiari di un precedente bando ex legge regionale 20 del 2003, la relazione in itinere riferita al/i progetto/i finanziato/i sul bando regionale dell'anno precedente a quello in corso e le relazioni finali dei progetti finanziati nelle antecedenti annualità dei bandi regionali.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti da ciascun ente proponente/associato/consorziato/federato/in accordo di partenariato.

3. Progetti ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i progetti del servizio civile di livello sovraprovinciale (CO.PR.E.S.C.) o di singoli Enti di servizio civile accreditati, che forniscano utilità, in termini di ricaduta, al territorio e al sistema regionale di servizio civile, in particolare nel rispetto e a sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C. relativamente alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e proposta SCR minori, promozione, orientamento, formazione OLP, formazione generale e partecipazione al percorso di condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno.

Ci si riferisce, ad esempio, a progetti che prevedono:

1) lo svolgimento del servizio civile all'estero e la partecipazione a missioni umanitarie da parte dei giovani.
I progetti dovranno essere presentati secondo la scheda 1/A;

2) la ricerca e la sperimentazione di forme di difesa civile non armata e nonviolenta.
I progetti dovranno essere presentati secondo la scheda 1/B.

Sono ammissibili a contributo sia progetti già avviati (purché nell'anno in corso), che progetti ancora da avviare; questi ultimi dovranno comunque avere inizio entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'anno d'adozione del bando.

I progetti potranno prevedere anche quote di costo (al lordo) per personale già dipendente del soggetto richiedente, o di uno dei soggetti che collaborano alla gestione associata, e/o per persone con rapporto di collaborazione professionale già instaurata con i medesimi soggetti, in misura non superiore al 5% del costo complessivo ammissibile del progetto stesso (elevato al 25% qualora il personale dipendente e/o collaboratore sia coinvolto completamente nella gestione del servizio civile) purché:

- le competenze del personale sopra indicato siano pertinenti al contenuto del progetto;
- l'attività non rientri già nelle mansioni dei dipendenti parzialmente coinvolti nel servizio civile;
- il personale risulti accreditato nell'albo del servizio civile nazionale (condizione esclusa per i CO.PR.E.S.C.).

Sono, altresì, ammissibili le spese di viaggio per l'uso di mezzi pubblici di seconda classe, relativamente a quelle non rimborsate dall'Ufficio Nazionale per il servizio civile.

4. Formalizzazione dei progetti

I progetti dovranno essere redatti sulla base della modulistica allegata, parte integrante del presente documento.

5. Criteri di priorità

Saranno considerati prioritari in ordine decrescente i progetti:

- A) di servizio civile all'estero, in paesi in via di sviluppo o in aree di pacificazione;
- B) di livello sovraprovinciale (CO.PR.E.S.C.)

In caso di parità sarà finanziato il progetto elaborato e attivato in forma associata dal maggior numero di enti accreditati per il servizio civile; in caso d'ulteriore parità sarà finanziato il progetto consegnato per primo alla Regione.

6. Progetti e spese non ammissibili a contributo

Non sono ammissibili a finanziamento i progetti che prevedano interventi di mera erogazione economica a favore di altri soggetti.

In relazione alla natura incentivante dell'intervento regionale ed all'entità delle risorse disponibili, non sono ammissibili a contributo:

- spese di acquisto e/o ristrutturazione di strutture immobiliari;
- spese per l'acquisto e manutenzione di beni mobili iscritti in pubblici registri;
- spese per l'acquisto e/o il noleggio di attrezzature e macchinari;
- tutte le restanti spese di investimento;
- spese per interventi di manutenzione.

Non sono, altresì, ammissibili:

- a) spese relative ad erogazioni economiche e contributi a favore di enti o associazioni;
- b) spese figurative riguardanti l'utilizzazione di locali, attrezzature e ogni altra spesa non comportante costi reali;
- c) spese relative all'assegno per il servizio civile, a vitto e alloggio;
- d) oneri riconosciuti ai componenti dei direttivi Co.Pr.E.S.C. in contrasto con la gratuità connessa agli incarichi in parola, fatti salvi i rimborsi spese di viaggio documentate.

7. Modalità di presentazione delle domande

La richiesta, redatta secondo lo schema allegato 1, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente richiedente ovvero dal Responsabile del servizio civile accreditato.

Le sedi di attuazione dei progetti del servizio civile nazionale associate o consorziate o in accordo di partenariato degli enti di servizio civile, iscritti nell'albo nazionale, dovranno dimostrare di aver presentato istanza d'iscrizione alla seconda sezione dell'albo regionale del servizio civile nazionale, antecedentemente alla scadenza del presente bando.

Nel caso di gestione associata occorre produrre la documentazione (deliberazioni, protocolli, accordi, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione degli enti al progetto. Il progetto dovrà essere sottoscritto anche da tutti i soggetti cointeressati, a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso, nonché per il sostegno finanziario attraverso la corresponsione della quota posta a carico del singolo ente.

Oltre alla documentazione cartacea è necessario il contestuale invio della domanda e del/i progetto/i tramite posta elettronica all'indirizzo serviziocivile@regione.emilia-romagna.it.

8. Costo dei progetti e ammontare del contributo

Saranno ammessi a contributo solo i progetti comportanti una spesa ammissibile non inferiore a Euro 2.000,00.

Qualora vengano presentati più progetti da parte di un medesimo ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, per gli stessi dovrà essere indicato l'ordine di priorità, in quanto sarà ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti.

Qualora i progetti di cui sopra non esaurissero lo stanziamento allocato allo scopo nel pertinente capitolo del bilancio per l'esercizio finanziario in corso, il Dirigente competente potrà provvedere con proprio atto formale, nel rispetto della normativa regionale vigente e del presente bando, ad ammettere a finanziamento eventuali altri progetti presentati dai medesimi enti proponenti nel rispetto della scadenza del presente bando.

Restano, comunque esclusi dal finanziamento, progetti che non prevedano quote di costo a carico del richiedente.

Nel caso in cui un ente risultato beneficiario del contributo regionale dovesse rinunciare, anche parzialmente, il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale, nel rispetto della normativa regionale vigente e del presente bando, all'individuazione del/i beneficiario/i subentrante/i secondo l'ordine dei progetti idonei ma non immediatamente finanziabili per carenza di fondi sul pertinente capitolo di bilancio, determinato dalla Giunta regionale nell'ambito della deliberazione di concessione dei contributi.

9. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi concessi avverrà con le seguenti modalità:

- acconto del
 - a. 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
 - b. 20% a favore degli enti pubblici,

dietro presentazione, entro il termine perentorio di **30** giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione, di dichiarazione da parte del soggetto richiedente attestante l'avvenuto avvio delle azioni progettuali previste, con l'indicazione degli estremi

dell'atto con cui l'Organo competente ha deliberato l'impegno della spesa a carico dell'organizzazione/ente beneficiario del contributo regionale, fino al concorso di spesa previsto nella scheda 1/F "PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE" o rideterminato a carico dell'ente nella deliberazione di assegnazione dei contributi.

- saldo del
 - a. 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale
 - b. 80% a favore degli enti pubblici;

a chiusura del progetto, previa rendicontazione finale in conformità al successivo paragrafo, nonché previa partecipazione dell'ente al monitoraggio esterno che potrà essere attivato dalla Regione, all'inizio, durante e al termine del progetto.

10. Rendicontazione finale

Entro due mesi dalla conclusione delle attività di servizio civile, e comunque **entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data del mandato di pagamento dell'acconto**, l'ente assegnatario dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante a norma di legge:

- rendicontazione delle entrate e delle spese con riferimento alle singole voci in cui è articolato il piano finanziario (scheda 1/F, compresa la dichiarazione relativa al personale) presentato ed ammesso a contributo, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti a cura del beneficiario stesso;
- relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsionali del progetto ammesso a contributo.

La Regione provvederà ad effettuare il controllo delle dichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 71 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo risultasse inferiore alle spese ritenute ammissibili a contributo, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti stabiliti nel presente bando, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

La Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e attiverà le procedure necessarie al recupero dell'intera somma erogata, qualora, in sede di rendicontazione finale, l'ammontare di spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultasse inferiore a Euro 2.000,00 , fatte salve le deroghe esplicitamente previste nel presente bando.

Qualora non siano rispettati i termini di durata e di rendicontazione finale dei progetti la Regione non erogherà il saldo del contributo oltre ad effettuare la verifica di cui ai precedenti capoversi.

La Regione, inoltre, si riserva di procedere al recupero di quanto erogato in eccedenza qualora dal rendiconto finanziario finale del progetto, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile.

- - -

(Fac-simile di domanda)

Alla Regione Emilia-Romagna
 Servizio Coordinamento politiche
 sociali e socio educative.
 Programmazione e sviluppo del
 sistema dei servizi
 viale Aldo Moro, 21 - 40127 BOLOGNA

OGGETTO: domanda di contributo di cui alla deliberazione di giunta regionale n. ____ del ___/___/____ .

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____, il _____
 e residente a _____
 in qualità di Presidente (o legale rappresentante): ¹

- ente accreditato come sede d'attuazione di progetto, in quanto legato da vincoli associativi consortili federativi in accordo di partenariato con l'ente, iscritto nell'albo di servizio civile nazionale con codice NZ 0..... ;
- ente servizio civile iscritto nell'albo del SCN (codice NZ 0.....);
- del Coordinamento enti servizio civile di _____
 codice fiscale _____ avente sede in via _____
 Comune di _____ Provincia di _____ tel. ___/_____
(le organizzazioni di volontariato devono indicare il registro o l'albo in cui è avvenuta l'iscrizione e gli estremi dell'atto regionale o provinciale di iscrizione) iscritto nel registro/albo _____ con atto _____

CHIEDE

che detto ente venga ammesso ai contributi di cui alla L.R. 20/2003 per il finanziamento di n. _____ progetti (*indicare il numero totale dei progetti presentati*), di cui alle schede allegate.

¹ barrare la soluzione che interessa, completando l'indicazione del codice NZ.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/200, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere aderente al CO.PR.E.S.C. di _____
e di avere partecipato nell'anno precedente a quello in corso alle seguenti attività dallo stesso coordinate e congiunte con _____ altri _____ Enti:
sensibilizzazione _____

proposta SCR minori _____
promozione bando _____

orientamento giovani _____

formazione OLP _____

formazione generale _____

condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno _____ (1)
- che, nell'ambito dei progetti presentati, l'ordine di priorità della presente richiesta è il seguente
1) _____ (indicare titolo progetto)
2) _____ (indicare titolo progetto)
- che relativamente al/i progetto/i di cui alla presente richiesta **non fruisce di altri contributi regionali;**
- che relativamente al/i progetto/i di cui alla presente richiesta sono previste le entrate e spese di cui alla scheda 1/F;
- che pertanto il contributo regionale richiesto a pareggio del/i _____ progetto/i _____ ammonta a _____ Euro
1) _____; 2) _____;
e, nel caso di sua rideterminazione in fase di ammissione, si assumerà comunque la restante parte di spesa eventualmente non coperta dal contributo della Regione;

(1) da ripetere con riferimento a ciascun CO.PR.E.S.C. coinvolto

- che provvederà a fornire adeguate informazioni circa l'attuazione del progetto (o dei progetti, nonché a partecipare al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione;
- che è consapevole della responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese sotto la sua personale responsabilità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000;
- che tutte le notizie ed i dati indicati nella presente domanda e nelle schede 1/A e/o 1/B e/o 1/F corrispondono al vero e che, a richiesta dell'Amministrazione regionale, esibirà, laddove possibile, tutta la documentazione relativa a quanto dichiarato.

Data _____ Firma _____

SCHEDA 1/A

(N.B. compilare schede separate per ogni progetto presentato. La scheda coincide con quella richiesta dall'UNSC nel prontuario approvato con D.P.C.M. 4 novembre 2009)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

a) Tipologia: PROGETTO di sc all'estero di cui al paragrafo 3.
Progetti ammissibili

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ALL'ESTERO
di cui all'ALLEGATO 2 al Prontuario approvato con D.P.C.M. 4/11/2009**

(N.B. compilare schede separate per ogni progetto presentato)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Tipologia:

PROGETTO sovraprovinciale e/o sperimentale di difesa civile non armata e nonviolenta di cui al paragrafo 3.progetti ammissibili

ENTE

1.Ente Gestore

--

2.Ragione sociale

--

3.Indirizzo

--

4.Responsabile dell'ente (*Legale rappresentante*)

--

e-mail

telefono

fax

--	--	--

PROGETTO

5.Denominazione progetto

--

6.Responsabile progetto

e-mail

--	--

telefono

fax

--	--

7.Referente amministrativo progetto

e-mail

--	--

telefono

fax

--	--

8. Contesto di riferimento (indicatori specifici)

9. Obiettivi (con riferimento agli indicatori specifici di cui al precedente punto 8.)

10. Contenuti e azioni previste (con riferimento agli indicatori specifici e agli obiettivi di cui ai precedenti punti 8. e 9.), in particolare nel rispetto e a sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C. relativamente alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione e proposta SCR minori, promozione, orientamento, formazione OLP, formazione generale e partecipazione al percorso di condivisione degli standard minimi di qualità del monitoraggio interno

11. Tempi di realizzazione delle diverse azioni previste al precedente punto 10 (contestualizzare le diverse azioni, evitando d'indicare l'arco annuale di validità del progetto).

azione _____ dal ___/___/____ al ___/___/____
azione _____ dal ___/___/____ al ___/___/____
azione _____ dal ___/___/____ al ___/___/____
azione _____ dal ___/___/____ al ___/___/____

12. Altri enti che collaborano alla gestione del progetto

13. Bacino di utenti (*per ogni edizione/percorso di validità. Quantificare il numero di utenti - ragazzi e ragazze, studenti, ecc. - che il progetto presentato prevede di coinvolgere*)

14. Enti convenzionati, istituti scolastici, associazioni, ecc. già interessati e disponibili a beneficiare del progetto (*esclusi ovviamente gli enti che collaborano alla realizzazione del progetto indicati al punto 12)*

15. Modalità, strumenti e sistemi di monitoraggio del progetto (*in itinere e finale*)

16. Significatività e particolarità del progetto, in termini di ricaduta nel territorio e nel sistema regionale di servizio civile in particolare con riferimento al rispetto e al sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C..

Data _____ Firma _____
Responsabile legale o
Responsabile del servizio civile

Firma dei legali rappresentanti/Responsabili del servizio civile degli altri enti che partecipano alla gestione associata del progetto

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE
(N.B. compilare schede separate per ogni progetto presentato)

a. Spese per:

(specificare natura di ciascuna spesa e relativi importi)

TOTALE SPESE EURO _____

b. Entrate per quote a carico di enti che partecipano al progetto:

(specificare natura delle entrate, soggetti e relativi importi)

--

c. Altre entrate:

(specificare natura delle entrate, soggetti e relativi importi)

--

d. Entrate per contributi di soggetti esterni per la realizzazione del progetto:

(specificare natura delle entrate, soggetti e relativi importi)

--

e. Contributo regionale richiesto a pareggio: € _____

f. Quota a carico dell'ente richiedente: _____
(= a. - b. - c. - d. - e.)

Annotazioni

--

DICHIARAZIONE

Per quanto riguarda le quote di costo (al lordo) indicate nel punto **a.** della presente scheda, riguardanti personale dipendente e/o collaboratori necessari all'attuazione del progetto, l'ente attesta che:

1. l'ammontare complessivo delle spese (al lordo) relative agli emolumenti spettanti al personale sotto indicato, pari ad € _____, si riferisce per € _____ a:

(NB. indicare le informazioni per ciascuna persona coinvolta)

A. ruolo _____
B. tipologia contratto: <input type="checkbox"/> dipendente; <input type="checkbox"/> collaboratore a progetto; <input type="checkbox"/> altro _____
C. durata contratto: <input type="checkbox"/> a tempo indeterminato; <input type="checkbox"/> a tempo determinato, scadenza _____
D. impegno orario settimanale per il serv.civile: nr.ore _____
E. ente titolare del rapporto di lavoro: _____

2. le competenze del personale sopra indicati sono pertinenti al contenuto del progetto;
3. l'attività a sostegno del progetto non rientra già nelle mansioni dei dipendenti parzialmente coinvolti nel servizio civile;
4. il personale sopra indicato è (barrare l'ipotesi che interessa)
 completamente
 parzialmente
coinvolto nella gestione del servizio civile;
5. il personale coinvolto nel presente progetto risulta accreditato nel sistema del servizio civile nazionale

Data _____ Firma _____
Responsabile legale o
Responsabile del servizio civile

Firma dei legali rappresentanti/Responsabili del servizio civile degli altri enti che partecipano alla gestione associata del progetto _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/1665

data 20/10/2011

IN FEDE

Mariella Martini

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'